Bracciano, data del protocollo

Al Comune di Bracciano Commissario prefettizio

Al Segretario comunale

Al capo ufficio tributi

Oggetto: Richiesta di rimborso canone acqua

A seguito ed in riferimento alla sentenza dell’Alta Corte di Cassazione, n° 2182 del 04.02.2016, prima sezione; alle antecedenti: TAR Lazio n°664/2012; Giudice di pace di Civitacastellana del 01.07.2010; Giudice di pace di Civitacastellana n° 173/13; Giudice di pace di Viterbo n°1170/13; Giudice di pace di Viterbo n° 827/14; (solo per citarne alcune),

il/la sottoscritt\_ Cognome Nome codice fiscale

utente del servizio idrico di codesto Comune, con utenza sita in:

località via civico interno contatore n°

**Chiede**

Che le sue bollette per il servizio idrico vengano ricalcolate al **50%**, come da sentenza Cassazione citata, per tutti i periodi in cui l’acqua erogata è stata non conforme ai parametri stabiliti dalla Legge per i valori di arsenico e fluoro.

Chiede altresì il rimborso di quanto già indebitamente incassato da codesto Comune a seguito dell’emissione di bollette evidentemente dichiarate illegittime.

Il/la sottoscritt\_ rappresenta altresì che la presente richiesta di soluzione “in bonis”, viene formulata al fine di non aggravare ulteriormente il bilancio comunale con ulteriori inutili spese legali.

In fede,